

Codice A16000

D.D. 21 dicembre 2018, n. 525

Programma di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso il rinnovo dei veicoli ad uso commerciale N1 e N2 - approvazione schema protocollo d'intesa con le associazioni di categoria della filiera automobilistica.

Il Direttore

Premesso che:

il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa” stabilisce che, qualora in una o più aree all’interno di zone o di agglomerati si registrino superamenti dei valori limite di qualità dell’aria, le regioni e province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento, per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;

la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento atmosferico” ha già previsto, nell’ambito del Piano regionale di qualità dell’aria, la predisposizione e attuazione di piani stralcio finalizzati alla riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera per ambiti di intervento tra cui la mobilità e i trasporti;

con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), la Corte di Giustizia dell’Unione Europea ha condannato l’Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM10 rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano. Tali zone afferiscono anche alla Regione Piemonte;

la Commissione Europea ha, inoltre, avviato una nuova procedura pre-contenziosa (caso EU Pilot 4915/13/ENVI), in merito alla non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE, a causa dei superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 sul territorio italiano;

nel corso del 2017 sono state altresì avviate dalla Commissione Europea due procedure di infrazione per le violazioni dei valori limite del biossido di azoto e materiale particolato PM10, ormai pervenute ad una fase avanzata. In particolare, presso le zone “Agglomerato di Torino”, “Pianura” e “Collina” si continuano a registrare superamenti dei valori limite di qualità dell’aria del PM10 e del biossido di azoto;

molti dei superamenti, oggetto di tale procedura di infrazione, interessano zone localizzate nelle regioni del Bacino Padano, che presenta condizioni orografiche e meteorologiche (scarsità dei venti, frequenti fenomeni di inversione termica, ecc.) che favoriscono la formazione e l’accumulo nell’aria di inquinanti, quali PM10, ossidi di azoto (NOx) e ammoniaca (NH3). In particolare, gli ultimi due inquinanti (NOx e NH3) concorrono alla formazione di PM10 secondario;

al fine di definire, in un quadro condiviso, importanti misure aggiuntive di risanamento da inserire nei piani di qualità dell’aria e da applicare in modo coordinato e congiunto nel territorio del Bacino Padano, in data 09 giugno 2017 a Bologna, è stato sottoscritto dal Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, un “Nuovo Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano”, il cui schema era stato precedentemente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 22-5139 del 5 giugno 2017;

successivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 42-5805 del 20 ottobre 2017, sono state approvate le “Prime misure di attuazione dell’Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell’aria nel Bacino Padano,

sottoscritto in data 09 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. d), della legge 88/2009". Con tale deliberazione sono stati approvati i criteri per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti nonché le misure temporanee da applicare, l'elenco dei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, e l'elenco delle prime misure strutturali; con la determinazione dirigenziale del Settore Emissioni e Rischi Ambientali n. 463/A1602A del 31 ottobre 2017, sono stati approvati il protocollo operativo per l'attuazione delle misure temporanee omogenee e gli schemi di ordinanza tipo per le misure temporanee e strutturali; lo schema di ordinanza tipo per le misure temporanee e strutturali è stato successivamente rivisto con deliberazione della Giunta regionale n. 57-7628 del 28 settembre 2018; in attuazione dell'Accordo di Programma di Bacino Padano 2017 e al fine di supportare le misure strutturali relative alla limitazione della circolazione, con decreto n. 221 del 30/08/2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato istituito il "Programma di cofinanziamento degli interventi per la sostituzione di autovetture e veicoli commerciali inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale" e sono stati destinati a tale scopo 2.000.000,00 di euro a favore di Regione Piemonte;

con successivo decreto direttoriale RINDEC – 2017 – 0000139 del 21/09/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato autorizzato l'impegno di 2.000.000,00 di euro a favore di Regione Piemonte per l'attuazione del suddetto Programma;

in particolare, nelle premesse del citato decreto direttoriale è previsto che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà al trasferimento delle risorse a favore delle Regioni beneficiarie una volta che queste abbiano deliberato lo stanziamento di risorse regionali di pari importo, l'istituzione del Programma regionale di contributi, e definirà, con successivo provvedimento direttoriale, le modalità di rendicontazione e i benefici ambientali conseguenti.

Preso atto che le Regioni, nell'ambito delle riunioni di coordinamento delle regioni del Bacino Padano per l'applicazione del "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", hanno ritenuto di adottare criteri comuni per l'attuazione del programma di finanziamento al fine di massimizzare l'effetto dell'intervento per contrastare le emissioni di inquinanti per la qualità dell'aria.

Considerato che

le gravi problematiche ambientali sottese e le conseguenti limitazioni alla circolazione dei veicoli previste dalla dgr n. 42-5805 del 20 ottobre 2017, rendono necessario procedere celermente alla pubblicazione del bando, alla individuazione dei beneficiari e alla successiva erogazione del contributo al fine di compensare, anche solo parzialmente le ricadute negative sull'economia e sul territorio;

per affrontare le suddette criticità ambientali è necessario un'attività complessa e multidisciplinare che non può prescindere da un'azione sinergica tra le diverse direzioni regionali e in particolare con la direzione Competitività del sistema regionale per gli aspetti connessi alla promozione del tessuto produttivo;

nell'ambito del POR FESR 2014/2020 è già attivo uno strumento di garanzia per facilitare l'accesso al credito delle Piccole e Medie imprese per finanziamenti bancari a fronte di investimenti che possono contemplare anche acquisto di automezzi, purchè strettamente finalizzati all'attività dell'azienda (Fondo Tranché Cover, di cui alla DGR 14-5624 del 18 settembre 2017);

nell'ambito del Programma pluriennale per le attività produttive 2018/2020 è di prossima attivazione un ulteriore strumento di agevolazione dell'accesso al credito delle Piccole e Medie imprese, approvato con DGR 31-7879 del 13 novembre 2018), quale il supporto all'integrazione dei fondi rischi dei Confidi subordinato al rilascio, da parte di questi ultimi, di nuove garanzie in favore delle Piccole e Medie imprese piemontesi per finanziamenti a fronte di investimenti che possono contemplare anche acquisto di automezzi, purchè strettamente finalizzati all'attività dell'azienda: nei primi mesi del 2019 saranno attivate nuove misure utili ad incrementare e promuovere forme di

accesso alle garanzie finanziarie per le micro, piccole e medie imprese a valere sui fondi individuati dalla LR 17/2018.

Preso atto che

la D.G.R. 42-7743 del 19 ottobre 2018, modificata dalla DGR 45-7977 del 30 novembre 2018, ha istituito e dato avvio al “Programma regionale di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso il rinnovo dei veicoli commerciali N1 e N2”, di seguito Programma, a favore delle MPMI per un ammontare complessivo di risorse pari ad euro 4.000.000,00, nell’ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 08 Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento.

con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha ritenuto che il Programma rivesta carattere di urgenza e che sia necessario promuovere accordi con i costruttori dei veicoli commerciali, attraverso le relative associazioni di categoria, al fine di massimizzare l’efficacia e la diffusione sul territorio dello bando.

Viste le risultanze degli incontri e delle consultazioni con le associazioni di categoria della filiera automobilistica, coinvolti con la nota prot n. 23365/A16 del 10/09/2018 e mail del 13/11/2018 e 22/11/2018, che hanno condiviso la volontà di sottoscrivere un protocollo d’intesa finalizzato alla massimizzazione degli effetti del Programma, attraverso iniziative di comunicazione, ulteriore incentivazione economica e facilitando per i potenziali beneficiari la fase di presentazione delle domande di contributo.

Preso atto che con determinazione della direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio n. 427 del 19 novembre 2018, modificata con determinazione della direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio n. 446 del 5/12/2018, è stato approvato il bando per l’attuazione del Programma completo della modulistica e lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e UnionCamere Piemonte finalizzato all’attuazione del Programma stesso fissando anche i termini temporali della presentazione delle istanze.

Preso atto che con la d.g.r. n. 4-7848 del 12/11/2018 la Giunta regionale ha adottato il Piano Regionale di Qualità dell’Aria, quale strumento di indirizzo per superare le criticità in tema di qualità dell’aria.

Tanto premesso, stabilito di:

– approvare lo schema di protocollo d’intesa con le associazioni di categoria della filiera automobilistica al fine di massimizzare l’efficacia e la diffusione sul territorio del Programma, allegato alla presente determinazione;

– prevedere che il suddetto schema di protocollo d’intesa sia sottoscritto anche dal direttore della direzione Competitività del sistema regionale considerato il ruolo della stessa rispetto alle imprese su tutto il territorio piemontese, al fine di massimizzare le sinergie e gli effetti dell’azione regionale.

Vista la Direttiva Europea 2008/50CE;

visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

vista la legge regionale 7 Aprile 2000, n. 43;

visto il “Nuovo Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano” sottoscritto in data 09 giugno 2017 a Bologna, dal Ministro dell’Ambiente e dai Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 22-5139 del 5 giugno 2017;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 42-5805 del 20 ottobre 2017;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 58-6057 del 01 dicembre 2017;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 42-7743 del 19 ottobre 2018, modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 45-7977 del 30 novembre 2018;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 4-7848 del 12 novembre 2018;

vista la determinazione della direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio n. 427 del 19 novembre 2018, modificata con determinazione della direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio n. 446 del 5 dicembre 2018;
visto l'articolo 34 d.lgs. 267/2000, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";
il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
preso atto della D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte";
dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi delle deliberazioni della giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

DETERMINA

– di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 42-7743 del 19 ottobre 2018 modificata dalla DGR 45-7977 del 30 novembre 2018, l'allegato 1, "Schema di protocollo di intesa tra Regione Piemonte e ANFIA, UNRAE, FEDERAUTO, FEDERMOTORIZZAZIONE per l'attivazione di iniziative comuni a favore del miglioramento della qualità dell'aria attraverso la rottamazione dei veicoli commerciali inquinanti e loro sostituzione", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di massimizzare l'efficacia e la diffusione del Programma sul territorio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010 e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lett. d) del decreto legislativo 33/2013.

Il Direttore regionale
Dr. Roberto Ronco

Il Funzionario Estensore:
Milena Orso Giacone

Allegato

**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA
TRA**

REGIONE PIEMONTE

E

ANFIA, FEDERAUTO, FEDERMOTORIZZAZIONE, UNRAE

**PER L'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE COMUNI A FAVORE DEL MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ATTRAVERSO LA ROTTAMAZIONE DEI VEICOLI
COMMERCIALI INQUINANTI E LORO SOSTITUZIONE**

Regione Piemonte, con sede legale in Torino, Piazza Castello, 165, nelle persone del del Direttore pro tempore della Direzione Competitività del sistema regionale Dott.ssa Giuliana Fenu e del Direttore pro tempore della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Dott. Roberto Ronco

e

ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), con sede legale in Torino Corso Galileo Ferraris, 61 nella persona del Direttore pro tempore Dott. Gianmarco Giorda;

e

FEDERAUTO con sede legale in Roma Via Cavour n. 58, nella persona del Dott. Gian Franco Soranna, Direttore pro tempore;

e

FEDERMOTORIZZAZIONE con sede legale in Piazza G.G. Belli 2 - 00153 Roma, nella persona di Simonpaolo Buongiardino, Presidente pro tempore;

e

UNRAE con sede legale in Roma, Via Abruzzi 25 - 00187, nella persona di ing. Romano Valente, Direttore Generale pro tempore;

tutti d'ora innanzi congiuntamente definiti le "Parti"

VISTI

- la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 – “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;
- la legge regionale 43/2000 “Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico” che prevede nell'ambito del Piano regionale di qualità dell'aria la predisposizione e attuazione di piani stralcio finalizzati alla riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera per ambiti di intervento tra cui la mobilità e i trasporti;
- la d.g.r. n. 4-7848 del 12/11/2018 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Piano Regionale di Qualità dell'Aria;
- la d.g.r. n. 22-5139 del 5 giugno 2017 che ha approvato lo schema del nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano;
- il “Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia Romagna, sottoscritto a Bologna il 9 giugno 2017, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure aggiuntive di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
- la d.g.r. n. 42-5805 del 20 ottobre 2017, che ha approvato le “Prime misure di attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”;
- la d.g.r. 42-7743 del 19 ottobre 2018, modificata con la d.g.r. 45-7779 del 30 novembre 2018, che ha destinato 4.000.000,00 di euro per l'attuazione di un programma di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso il rinnovo dei veicoli ad uso commerciale N1 e N2;
- la determinazione della direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio n. 427 del 19 novembre 2018, modificata con determinazione della direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio n. 446 del 5/12/2018, che ha approvato il bando per l'attuazione del Programma completo della modulistica e lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e UnionCamere Piemonte finalizzato all'attuazione del Programma stesso fissando anche i termini temporali della presentazione delle istanze.

CONSIDERATO

- che è interesse di Regione Piemonte e delle Associazione di rappresentanza della filiera automobilistica mettere in atto iniziative comuni per promuovere il programma di Regione Piemonte per il finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso il rinnovo dei veicoli ad uso commerciale N1 e N2 (di seguito Programma);

RITENUTO OPPORTUNO

- definire, attraverso il presente rapporto di collaborazione, le modalità di cooperazione tra Regione Piemonte e le associazioni di rappresentanza della filiera automobilistica per massimizzare gli effetti del Programma, attraverso iniziative di comunicazione, ulteriore incentivazione economica e facilitando per i potenziali beneficiari la fase di presentazione delle domande di contributo.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2 – Oggetto e finalità

Le Parti intendono avviare un rapporto di collaborazione per definire le modalità di cooperazione per massimizzare gli effetti positivi del Programma regionale, attraverso iniziative di comunicazione, ulteriore incentivazione economica e facilitando per i potenziali beneficiari la fase di presentazione delle domande di contributo.

Il Protocollo intende perseguire le seguenti finalità:

- ✓ miglioramento dei servizi dei concessionari associati alle associazioni firmatarie del presente protocollo per promuovere la misura regionale tra i clienti target del Programma;
- ✓ supporto della clientela che perfeziona l'acquisto di un veicolo commerciale ad uso proprio N1 e N2 con massa inferiore alle 12 tonnellate nella fase di presentazione della domanda di contributo;
- ✓ sinergia tra le campagne promozionali di vendita delle case produttrici e dei concessionari associati alle associazioni firmatarie del presente protocollo e gli

incentivi regionali al fine di incrementare i benefici economici per i clienti potenziali beneficiari del contributo regionale.

Articolo 3 – Impegni delle Parti

Le parti si impegnano nella programmazione e realizzazione congiunta delle iniziative di promozione e diffusione del Programma.

Regione Piemonte si impegna a semplificare l'iter di presentazione della domanda di contributo in fase di predisposizione del bando attuativo al fine di consentire ai richiedenti il contributo di potersi avvalere del supporto del concessionario per la fase di presentazione della domanda.

ANFIA, FEDERAUTO, FEDERMOTORIZZAZIONE e UNRAE si impegnano a:

- organizzare campagne di comunicazione e attività di marketing e promozioni in occasione del lancio e durante la vigenza della misura;
- promuovere la misura presso i propri associati, affinché la sostengano con campagne di sensibilizzazione del mercato e di promozione, in termini economici, dei veicoli ammissibili a contributo regionale;
- coinvolgere i propri associati nella fase di caricamento delle domande di contributo sulla piattaforma informatica *webtelemaco.infocamere.it*, in fase di prenotazione dei veicoli presso i concessionari;
- si impegnano a promuovere, presso i propri associati, l'invio dei listini dei modelli base dei veicoli incentivati, al netto di eventuali allestimenti opzionali, a Regione Piemonte, riferiti alla data del 19 ottobre 2018, e a promuoverne l'aggiornamento, a richiesta, al fine di garantire la corretta applicazione dei prezzi di vendita e massimizzare i benefici per i beneficiari del contributo regionale.

Articolo 4 – Modalità di attuazione e Organi di coordinamento

Per il coordinamento e l'attuazione del Protocollo di Intesa è istituito un Comitato Tecnico, che svolge funzioni di coordinamento e monitoraggio.

Il Comitato Tecnico non comporta oneri aggiuntivi per le Parti. E' composto da Dirigenti e funzionari di Regione Piemonte e delle associazioni firmatarie ed è presieduto dal Direttore regionale competente in materia di Ambiente di Regione Piemonte o suo delegato.

Le Parti si coordinano attraverso gli organi di cui al presente articolo e assicurano il costante coinvolgimento degli altri soggetti pubblici e privati interessati.

Gli incontri del Comitato Tecnico non danno diritto a nessun tipo di gettone, rimborso o emolumento.

Il Comitato Tecnico si impegna a verificare periodicamente gli avanzamenti dell'attuazione del Programma attraverso gli strumenti e le modalità che saranno concordate tra le Parti.

Il Comitato Tecnico, inoltre, sulla base dei dati acquisiti sulla promozione del Programma, può fornire indicazioni a Regione Piemonte finalizzate a efficientare il Programma. Ogni proposta di miglioramento è condivisa con le altre Regioni del Bacino Padano al fine di garantire una sempre crescente sinergia e omogeneità delle iniziative sui territori di competenza.

Articolo 5 – Disposizioni finanziarie

L'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri tra le Parti.

Articolo 6 – Modifiche

Qualora in corso d'opera e per qualsivoglia motivo si rendano necessari interventi di modifica o integrazione degli impegni, questi devono essere concordati e approvati per iscritto tra le Parti.

Articolo 7 – Durata

Il presente Protocollo ha validità di 3 anni dalla sottoscrizione.

Potrà essere rinnovato per espressa volontà delle parti per un ulteriore triennio.

Art. 8 – Risoluzione delle controversie

Le parti concordano nel definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente protocollo di intesa.

Torino lì _____

Il Direttore all'Ambiente, Governo e Tutela del Territorio di Regione Piemonte

Il Direttore al Competitività del sistema regionale di Regione Piemonte

Il Direttore di ANFIA

Il Direttore di FEDERAUTO

Il Presidente FEDERMOTORIZZAZIONE

Il Direttore Generale di UNRAE
